

Ambiente, inclusione lavorativa e la buona economia

Parco rurale: una sfida per tutti

GIORGIO SILVANI

Una volta tanto la realizzazione di una... "palazzina" non sottrarrà aree verdi. Tutto l'opposto.

"La Palazzina", nome del progetto tutto vogherese di un Parco rurale, ridarà vita e scopo ad un'area con terreni e strutture già esistenti, a ridosso del torrente Staffora, raggiungibile dalla via che ha ispirato il nome dell'iniziativa. Il piano è frutto della "Cooperativa Sociale 381 Onlus", nata nel 1994 per iniziativa della compianta Alfonsa Erta, esponente cittadina del volontariato, anche quello più complicato, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo e l'integrazione di persone svantaggiate tramite autogestione responsabile di attività di coltivazioni agricole naturali. Dal 2014 la Cooperativa è collegata ad "Orti Sociali di Voghera", ideati e avviati dall'azienda agricola di Moreno Baggini, ed è presieduta dalla moglie di Moreno, Sara Fasani (nella foto con i rappresentanti dei partner del progetto).

Il progetto si avvale dell'autorevole sostegno di Intesa Sanpaolo, in collaborazione con Fondazione Cesvi, organizzazione umanitaria nata nel 1985 per dar sostegno alle emergenze in decine di Paesi del mondo, non che di Assolombarda. I rappresentanti dei tre partner, durante la presentazione de "La Palazzina", hanno sottolineato come l'iniziativa sia stata individuata e sostenuta proprio in considerazione della validità sociale degli obiettivi che si pone: rigenerazione dell'ambiente, promozione di agricoltura sociale, inclusione lavorativa di persone in difficoltà e attivazione di economia circolare.

Sostegno allargato a tutti

Nel suo avvio, il progetto sarà sostenuto da una "raccolta fondi" (crowdfunding) alla quale, sotto forma di donazioni, sono chiamati a contribuire anche singoli cittadini (... servono pure versamenti di pochi euro), associazioni, imprese, enti, amministrazioni cittadine. Questa



prima fase ha l'obiettivo di arrivare alla cifra di 100mila euro entro fine settembre. Intesa San Paolo, oltre a sollecitare i clienti ad aderire, s'impegnerà direttamente per permettere il raggiungimento della cifra. Per contribuire basta collegarsi e seguire le istruzioni sul sito (www.forfunding.intesasanpaolo.com/DonationPlatform-I-SP/nav/progetto/parco-rurale-palazzina). Informazioni anche al numero 329.6259189.

Cosa prevede il progetto

Il Parco Rurale si proporrà come ambiente rigenerante e inclusivo realizzando un giardino terapeutico, con piante e fio-

ri, percorsi pedonali, panchine, spazi per i più piccoli..., allo scopo di favorire la salute psicofisica, che sarà gestito da un ortoterapeuta e da un maestro di lavoro.

Riqualificando terreni dismessi, verranno realizzati orti sociali, dove la comunità di Voghera potrà coltivare i propri ortaggi e ospitare l'inserimento lavorativo di persone fragili, per stimolarne i percorsi di autonomia e inclusione sociale. Si coltiveranno prodotti etici, salvaguardando ambiente e biodiversità agricola locale. Le strutture di aggregazione, con energia autonoma da pannelli solari, saranno costruite in legno o materiale riciclato. Saranno luogo di incontro per laboratori, di socializzazione e benessere per tutte le età.

Uno spazio sarà adibito a laboratori di riparazione e riuso, per

ridurre sprechi e rifiuti, e realizzare con gli "scarti" una serie di oggetti di ogni tipo. Sarà un'opportunità socio-lavorativa finalizzata all'inserimento di persone con disabilità.

I soggetti coinvolti

Nel pieno spirito della Cooperativa 381, il progetto mira ad inserire direttamente 18 adulti (dai 18 anni in su) con disabilità e in situazioni di fragilità psicosociale ed emarginazione. Saranno coinvolte anche persone in fase di dimissione dal carcere di Voghera, avviandoli a lavori di pubblica utilità, in collaborazione con il tribunale. L'iniziativa coinvolgerà anche la realtà territoriale del pavese: consumatori, agricoltori, istituzioni, servizi sociali che potranno avvalersene per inserimenti lavorativi e socializzanti. Nel complesso del progetto, si coglie una ben ideata sfida a tante emergenze che da tempo affliggono la nostra società, sia dal punto di vista ambientale sia da quello umano e civile. Sfida che, oltre alle qualificate attenzioni raccolte, merita pure quelle di tutta la comunità cittadina.